

BIOVERDE s.r.l.

QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:

- obbligo di rispettare i valori emissivi e tutto quanto indicato nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo, nonché tutto quanto indicato nei pareri espressi in Conferenza di Servizi e nelle relative prescrizioni, che qui integralmente si richiamano;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall' autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- entro trenta giorni dal ricevimento della presente, la società dovrà trasmettere a questa UOD apposita comunicazione indicando i nominativi del responsabile tecnico e del rappresentante legale dell'impianto;
- obbligo di trasmettere, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di screening di cui al D.M. 15 aprile 2019, n. 95 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento, di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i., la stessa dovrà essere presentata entro i successivi 6 mesi.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE ARPAC:

Matrice Acque Reflue

- dimostrare, a valle del chiarimento consistente nella dichiarazione che tutte le acque meteoriche vengono trattate nell'impianto chimico-fisico aziendale, che detto impianto sia idoneo a trattare il volume complessivo stimato di reflui afferenti in caso di evento piovoso intenso in concomitanza con la campagna produttiva del pomodoro in termini di mc/h. Si evidenzia inoltre come quasi il 70% della superficie su cui insiste lo stabilimento è coperta, e che le acque insistenti sui tetti sono considerate non contaminate e quindi non necessitano di trattamento.
Si chiede pertanto alla Società, ai fini di perseguire il miglioramento dell'impatto ambientale complessivo dello stabilimento in merito alla matrice acque, di valutare la possibilità di scorporare almeno parte delle acque incidenti sulle coperture, riducendo peraltro il carico sull'impianto di depurazione.

- la società, entro la data del 30/09/2024 dovrà trasmettere a questa UOD, all'Università degli Studi del Sannio, all'ARPAC Dipartimento di Napoli e all'Ente Idrico Campano un progetto che preveda lo scorporo e la regimentazione delle acque incidenti sulle coperture, non soggette ad obbligo di depurazione.

Tale progetto, dopo l'approvazione dei suddetti Enti, dovrà essere realizzato in tempi brevi e comunque non oltre il 31/12/2024.

RACCOMANDAZIONI Al fine di chiarire al meglio il contesto di riferimento per le future attività di controllo ai sensi dell'art. 29-decies c. 3 e 4:

Matrice Aria

- adeguare la Relazione Specialistica del 25.03.24, le tabelle del PMeC, Scheda L ed i QRED in tal senso:
Nella Relazione Specialistica Emissioni in Atmosfera datata 25.03.2024 il monitoraggio conoscitivo delle emissioni diffuse dei parametri H2S ed NH3 non viene riportato, Integrare;
- nella scheda L per ED 2 ed ED 3
 - a) occorre riportare nella colonna Limiti obiettivo e non Dati emissivi, i limiti in concentrazione proposti e recepiti per NH3 e H2S;
 - b) per quanto concerne Ed1, riportare i valori limite emissivi per NH3 e H2S in analogia con i valori per Ed2 e Ed3 in accordo con l'accorpamento per tipologia di emissioni, di cui alla tabella del PMeC pag.11/31;
- le emissioni odorigene saranno verificate con olfattometria dinamica eliminare, pertanto, la frase *"... Si prende in considerazione anche la possibilità di eseguire campionamenti secondo la metodica di cui alla norma UNI EN 13725:2022"*;
- nel PMeC, nella tab.3,5,1, rettificare il dato che alla pag.7/31 porta un refuso in relazione alla frequenza dell'autocontrollo ad E1, E2, E3 (frequenza annuale);
- si esorta il gestore ad una efficace manutenzione delle caldaie afferenti ad E1 ed E2 tesa a garantire la migliore performance ambientale degli impianti;
- produrre annualmente una relazione di sintesi esplicativa della gestione dell'impianto in ottemperanza alle prescrizioni di cui al PMeC autorizzato, a corredo del report annuale da trasmettere in ottemperanza al DD n. 95/2018 della Regione Campania, unitamente ai Rapporti di prova relativi agli autocontrolli eseguiti.
- comunicare preventivamente all'Autorità Competente e ad ARPAC l'attivazione del generatore di emergenza asservito dal punto EA 3 anche se finalizzata ai rilievi analitici;
- le verifiche eseguite in regime di autocontrollo alle fonti emissive in Atmosfera ed i relativi rapporti di prova prodotti, dovranno rispettare quanto prescritto ex Dlgs 152/06 s.m.i, Allegato VI alla parte V, punto 2.3.

Matrice Acque Reflue

- aggiornare/integrare la documentazione di riferimento in merito alla gestione delle acque reflue con:

- Scheda H: prevedere tra gli allegati anche l'elaborato U e lo schema di flusso impianto chimico-fisico aggiornato con tutte le tipologie di acque reflue (di processo produttivo pomodoro e legumi, intero evento piovoso e servizi igienici area ovest);
- Tavola T:
 - Prevedere per ciascuna linea (servizi, igienici, acque meteoriche, ecc) idonei pozzetti di campionamento con sigla identificativa;
 - Riportare in legenda le sigle indicanti le varie fasi depurative dell'impianto di trattamento;
 - Riportare la linea delle acque di seconda pioggia ed il recapito finale di tali acque;
- Allegato U: descrivere dettagliatamente l'impianto chimico-fisico, dimostrando la sua adeguatezza a trattare contemporaneamente le acque reflue di processo, quelle dei servizi igienici dell'area OVEST e le acque meteoriche di un intero evento piovoso

La documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC (prescrizioni e raccomandazioni) e non inclusa negli allegati al provvedimento finale dovrà essere inviata all'ARPAC per le verifiche di competenza e alla UOD 50.17.08, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto autorizzativo. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in fase di controlli documentali e/o sopralluoghi effettuati presso l'impianto. Le prescrizioni relative agli scarichi dovranno essere ottemperate in uno alla presentazione del progetto di scorporo e regimentazione delle acque incidenti sulle coperture;

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

- si prescrive che la società presenti a tutti gli enti partecipanti, per le opportune valutazioni, relazione sulla modellazione degli odori, a firma di tecnico abilitato, redatta secondo i dettami del Decreto Direttoriale n 309 28/06/2023 Min. Ambiente e relative verifiche ai recettori presenti nelle vicinanze dell'impianto produttivo. In relazione a ciò, visto che l'estensione del dominio temporale di simulazione prevista dal DD n. 309/23, ai fini del confronto dei risultati dello studio modellistico con i valori di accettabilità presso il ricettore sensibile, è di un anno, tale periodo (1 anno dal rilascio del provvedimento autorizzativo di riesame) è il termine prescritto per la presentazione della relazione sulla modellazione degli odori e relative verifiche ai recettori individuati.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE DEL COMUNE DI S. ANTONIO ABATE

- in merito alla circostanza che l'impianto è attraversato da una strada pubblica si prescrive il rispetto delle norme che regolano la circolazione e la sicurezza stradale di cui al D.Lgs n.285 n. 285 del 30.aprile 1992 e s.m.i. ed al DPR n. 495 del 16 dicembre 1992 e s.m.i. , nonché al rispetto del dettato normativo del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del 14.01.2014 n. 752, avente ad oggetto: "Prescrizioni tecniche per l'immissione in circolazione dei carrelli elevatori, trasportatori o trattori, non immatricolati e sprovvisti

carta di circolazione che circolino su strada, per brevi e saltuari spostamenti a vuoto o a carico".